

***Cassazione, ordinanza, 13 giugno 2024, n. 16456, sez. I civile**

Forma scritta – Oggetto determinabile

La forma scritta *ad substantiam* di un contratto non esclude la possibilità che la pattuizione investa un oggetto non determinato ma determinabile attraverso criteri prestabiliti ed elementi estrinseci oggettivamente individuabili.

***Cassazione, ordinanza, 13 giugno 2024, n. 16487, sez. III civile**

Autotutela istituto di credito – Circolazione del bene – Diritto di ritenzione – Pegno

Il diritto di ritenzione pattizio agisce come forma di autotutela da parte dell'istituto di credito, ma ha efficacia meramente *inter partes* tra *retentor* e debitore, non attribuendo al detentore alcun effetto di blocco della circolazione del bene né alcuno impedimento rispetto ad un'azione esecutiva esercitata da un terzo creditore. A differenza del diritto di pegno, che attribuisce una garanzia reale al creditore pignoratizio, il diritto di ritenzione pattizio non conferisce al detentore alcun privilegio sulla vendita coattiva del bene o il diritto alla vendita diretta. Le operazioni di vendita poste in essere dal detentore possono configurare il reato di appropriazione indebita.

***Cassazione, 12 giugno 2024, n. 16329, sez. II civile**

Donazione indiretta – Pagamento del prezzo

La donazione indiretta dell'immobile è configurabile solo quando il donante sostiene l'intero costo del bene ed intende beneficiare un altro soggetto mediante l'intestazione dell'immobile a quest'ultimo. Se invece il donante paga soltanto una parte del prezzo del bene, la corresponsione del denaro costituisce una diversa modalità attuativa dell'attribuzione liberale e non integra una donazione indiretta dell'immobile stesso.

***Cassazione, ordinanza, 12 giugno 2024, n. 16345, sez. II civile**

Clausola penale – Danno da ritardo e da deterioramento – Liquidazione e valutazione – Prescrizione

La distinzione tra danno da ritardo e danno da deterioramento è fondamentale per determinare la portata della clausola penale. La clausola penale si riferisce solo al danno da ritardo nella consegna dell'azienda, non anche al danno da deterioramento. Il termine di prescrizione decorre dal momento in cui l'acquirente ha conseguito il possesso dell'azienda, poiché solo da quel momento il fatto costitutivo della pretesa risarcitoria (il degrado) è entrato nella sua sfera concreta di conoscibilità.

***Cassazione, ordinanza, 11 giugno 2024, n. 16163, sez. I civile**

Accordo transattivo – Eccezioni – Surrogazione

La posizione del debitore nei confronti del terzo surrogato rimane immutata rispetto a quella nei confronti del creditore originario; il debitore può quindi opporre al terzo surrogato le stesse eccezioni relative alla validità ed efficacia dell'accordo transattivo stipulato con il creditore originario.